



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI
DIVISIONE EDUCATIVA**

ATTO N. DEL 809

Torino, 29/11/2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

| | |
|--------------------|--------------------|
| Domenico CARRETTA | Carlotta SALERNO |
| Paolo CHIAVARINO | Jacopo ROSATELLI |
| Chiara FOGLIETTA | Rosanna PURCHIA |
| Paolo MAZZOLENI | Giovanna PENTENERO |
| Gabriella NARDELLI | Francesco TRESSO |

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: RETE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DELLA CITTA' DI TORINO. REGOLAZIONE DELL'OFFERTA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI. LINEE DI INDIRIZZO PER L'A.S. 2023/24 E SUCCESSIVI.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale del 9 dicembre 2019 n. 05431/007 "LINEE DI INDIRIZZO PER UN NUOVO SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA. APPROVAZIONE.", la Città ha approvato il documento "Il sistema integrato dei servizi per l'infanzia della città - Linee di indirizzo".

Tale documento contiene i criteri ed i principi intorno ai quali progettare e realizzare negli anni successivi il sistema integrato dei servizi per l'infanzia della Città di Torino, nonché gli obiettivi di politica pubblica per l'infanzia da perseguire e le azioni da avviare.

In particolare al punto 2.2 sono elencati tra gli obiettivi principali per la scuola dell'infanzia:

- il coordinamento organizzativo in materia di accesso (si veda l'attivazione della piattaforma denominata "IscritTO");
- l'armonizzazione della distribuzione dell'offerta tra i diversi gestori.

Secondo le linee di indirizzo citate il secondo obiettivo dovrà essere raggiunto considerando le

tendenze della domanda e delle proiezioni sulla popolazione residente, analizzate in rappresentazione territoriale sui 23 quartieri storici, prevedendo, attraverso un programma pluriennale, la riduzione di sezioni e l'eventuale dismissione dall'uso scolastico dei plessi non più utili a tal fine, e preservando, per quanto possibile, le scuole contigue a nidi per l'infanzia allo scopo di avere a disposizione strutture nelle quali realizzare sperimentazioni e attuazioni di servizi coordinati per la fascia 0-6.

Il medesimo documento al punto 4.2.2 richiama l'opportunità di programmare una contrazione dell'offerta comunale in corrispondenza di una maggiore presenza, da concordare, dello Stato e di prevedere la presenza di scuole paritarie convenzionate come completamento dell'offerta (anche in relazione al rilevante contributo che la Città eroga ai sensi dell'attuale convenzione).

Inoltre è previsto che la quota di servizio a gestione diretta della Città non potrà essere inferiore al 25% dell'offerta complessiva.

La Città assume questi compiti anche alla luce del recente inquadramento normativo introdotto con il D.lgs. 65/2017, che individua nella costruzione di un unico "Sistema infanzia" la condizione dello sviluppo di una armonica proposta formativa dalla nascita ai sei anni di età, il quale non può che porsi come obiettivo il perseguimento di parametri di qualità e di progetto analoghi. Il medesimo Decreto conferisce, infatti, all'Ente Locale il compito di ridefinire il ruolo di indirizzo e di governo delle politiche educative, per analizzare e interpretare processi, dati, bisogni, criticità e potenzialità del territorio cittadino con un approccio di integrazione e inclusione di tutti i soggetti che si occupano di infanzia.

Il sistema delle scuole dell'infanzia della Città di Torino si compone, con riferimento all'a.s. 2022/23, di 74 scuole statali con 272 sezioni, 61 scuole comunali con 251 sezioni, 52 scuole paritarie convenzionate con la Città con 193 sezioni. La capienza strutturale teorica degli edifici che le ospitano è di 22.506 posti.

L'offerta nelle suddette scuole, corrispondente alle sezioni attivate nell'anno scolastico 22/23, è pari a n. 16.649 posti, dei quali 11.631 in scuole a gestione pubblica e 5.018 in scuole private paritarie convenzionate (calcolo effettuato considerando per sezione minimo n. 20 posti nelle scuole statali – numero risultante in caso di presenza di alunni disabili contro 26 posti teorici, n. 25 posti per le scuole comunali e n. 26 posti come media per le scuole convenzionate).

Al 30/03/2022, cioè successivamente alla conclusione della fase di accettazione delle domande presentate nei termini (apertura annuale iscrizioni nel mese di gennaio), che si ritiene siano quelle più vicine alle reali esigenze delle famiglie, risultano n. 2.314 posti disponibili, di cui 1.387 nelle gestioni pubbliche.

Dal numero elevato di posti disponibili al 30/03/2022 si deduce che, pur essendo il numero dei bambini residenti in età 3-5 anni stimato al 31/12/2022 (18.162) superiore all'offerta dei posti, alcune famiglie non iscrivono i bambini alla scuola dell'infanzia, alcuni bambini sono iscritti all'anagrafe ma non più dimoranti in Città, altri frequentano in comuni confinanti perché residenti nei quartieri periferici, altri sono iscritti a scuole paritarie non convenzionate o non paritarie.

Fanno infatti parte del "Sistema Nazionale di Istruzione" anche 24 scuole paritarie non convenzionate con 57 sezioni, che offrono circa 1.400 posti, ma che non partecipano alle congiunte azioni di programmazione e armonizzazione dell'offerta del servizio. Complessivamente, l'offerta è pari a poco più di 18.000 posti. Sono presenti, inoltre, sul territorio cittadino 11 scuole non paritarie e non convenzionate.

A fronte dei dati dell'offerta sopra riportati, è interessante analizzare l'evoluzione della domanda.

Dal 2017 al 2021 la popolazione torinese di età 3-5 anni è diminuita di circa 2.900 unità, passando da 21.499 bambini/e residenti al 31/12/2017 a 18.643 bambini/e residenti al 31/12/2021 (Fonte Servizio Statistica della Città di Torino).

Il calo demografico dal 2017 al 2021 si è reso evidente nel numero di sezioni attivate nelle scuole

comunali e statali negli anni scolastici di riferimento: nell'a.s. 2017/18 erano attive n. 307 sezioni comunali con 7.325 frequentanti mentre nell'a.s. 2021/22 erano attive 257 sezioni con 6.009 frequentanti. La differenza di 50 sezioni in parte è dovuta al passaggio allo Stato nello stesso arco temporale di n. 23 sezioni comunali, in parte è dovuta alla chiusura di sezioni a motivo dei posti vuoti. Per quanto riguarda le scuole statali, nell'a.s. 2017/18 erano attive n. 288 sezioni con 6.294 frequentanti passate a n. 286 sezioni con 5.637 frequentanti nell'a.s. 2021/22 nonostante l'assorbimento delle 23 sezioni comunali.

Secondo calcoli statistici ottenuti proiettando la dinamica demografica dal 2019 al 2021 agli anni successivi e considerando altamente improbabile un'inversione della tendenza, si stima - ottimisticamente - un ulteriore decremento al ritmo di circa 500 bambini/anno, pari a circa il 3% annuo. Si ipotizza pertanto che la popolazione di questa fascia d'età per il 2027 si stabilizzi a circa 16.000 bambine/i, generando un surplus di offerta di almeno altri 2.000 posti rispetto all'offerta attuale.

L'offerta complessiva attuale risulta quindi, con tutta evidenza, maggiore della domanda e necessita di essere adeguata considerando:

- l'ulteriore calo stimato della popolazione 3-5 anni per il 2023 (17.693 bambini) e la conseguente diminuzione della pressione della domanda;
- il numero dei posti disponibili, cioè dei posti vuoti, per l'a.s. 2022/23 (n. 2.314 posti disponibili al 30/03/2022 e n. 1.290 posti disponibili all'11/10/2022, data del quarto inserimento in graduatoria comprensivo dell'avvenuta chiusura di sezioni per mancanza di iscrizioni), che confermano l'andamento dell'a.s. 2021/22.

Il combinato disposto del calo della domanda (e del sovradimensionamento dell'offerta) e del permanere dei vincoli finanziari alle assunzioni a tempo indeterminato - non compensabili da un eccessivo ricorso all'impiego di personale precario che non permette l'erogazione di un adeguato servizio - rende difficoltoso il mantenimento degli attuali volumi di offerta da parte della Città. Ciò richiede che si proceda con un programma di revisione dell'offerta che garantisca la distribuzione ottimale dei servizi a gestione pubblica nel territorio, mantenendo la centralità e le potenzialità dell'offerta statale anche attraverso un migliore e più efficiente utilizzo delle strutture scolastiche.

Sulla base delle linee di indirizzo sopra richiamate, ed in considerazione del quadro generale illustrato, è stata quindi condotta una analisi più approfondita dei dati confrontando la domanda (popolazione 3-5 anni) e l'offerta a gestione pubblica, prima per circoscrizione, poi per quartiere di riferimento, considerando i 23 quartieri cittadini.

Tale analisi è partita dalla verifica dei posti disponibili effettuata tramite il sistema unico di accesso per l'offerta pubblica (denominato "IscritTO") che coinvolge le scuole dell'infanzia comunali, statali (ad eccezione di via Garessio e via Alassio, i cui dati sono stati comunicati dalla dirigenza scolastica) e le scuole paritarie convenzionate con la Città (FISM e Scuola Ebraica).

In particolare, per l'a.s. 2022/23, la pubblicazione della graduatoria definitiva per le domande presentate nei termini è avvenuta il 17/03/2022 con accettazione prevista entro il 29/03/2022 (si precisa che le domande presentate fuori termine sono invece collocate in coda alla graduatoria secondo un calendario prestabilito ancora in corso di validità). Si è ritenuto pertanto di considerare i posti disponibili nelle scuole comunali dell'infanzia alla data del primo step del 30/03/2022, cioè a seguito delle prime accettazioni poiché, come già detto, queste ultime sono le più vicine alle reali esigenze/desiderata delle famiglie.

Da tale analisi, in alcuni territori è emersa chiaramente la necessità di introdurre processi riorganizzativi per raggiungere l'obiettivo di revisione dell'offerta, a breve e/o a medio/lungo termine.

L'ipotesi di revisione dell'offerta pubblica per l'a.s. 2023/24, avendo cura di garantire la continuità di sede ai bambini e alle bambine già iscritti, dovrà pertanto basarsi sui seguenti criteri:

- 1) individuazione delle scuole comunali con almeno 10 posti disponibili, laddove per posto disponibile si intende il posto vuoto al 30/03/2022, cioè successivamente alla conclusione della fase di accettazione delle domande presentate nei termini;
- 2) individuazione delle scuole comunali con almeno 10 posti disponibili che hanno nelle vicinanze (distanza massima di circa 1 km) scuole infanzia comunali e/o statali con posti disponibili;
- 3) individuazione delle scuole comunali con almeno 5 posti disponibili che hanno nelle vicinanze (distanza massima di circa 1 km) scuole statali con almeno 10 posti disponibili.

Attraverso l'utilizzo dei criteri sopra descritti saranno individuate le scuole dell'infanzia comunale in cui sarà possibile procedere alla chiusura di sezioni a partire dall'anno scolastico 2023/24.

In considerazione di quanto previsto nella sopra richiamata D.C.C. in merito all'armonizzazione della distribuzione dell'offerta tra i diversi gestori e in considerazione dei ruoli di Comune e Stato nell'offerta del servizio per la fascia 3-5 anni nel territorio cittadino, è indispensabile che l'adeguamento dell'offerta alla domanda del servizio venga svolta congiuntamente ottimizzando le risorse a disposizione e rafforzando, concordando, la presenza statale ove necessario.

Infatti ai fini dell'analisi di cui sopra, si sono svolti degli incontri con i dirigenti scolastici statali delle strutture collocate nei territori in cui sono stati rilevati indicatori più significativi, con lo scopo di meglio analizzare la situazione nei territori interessati, confrontarsi sui dati a disposizione e su possibili futuri scenari.

La revisione dell'offerta comunale potrebbe infatti generare, come già accaduto, lo spostamento della domanda verso le scuole dell'infanzia statali, pur rimanendo nell'ambito territoriale confortevole per le famiglie, con la possibile necessità di attivare sezioni dell'infanzia statale.

Infine, richiamando quanto contenuto al punto 2.2 del documento approvato con la citata Deliberazione di Consiglio Comunale, l'ipotesi di revisione del servizio di scuola dell'infanzia comunale e la necessaria armonizzazione del servizio per la fascia di età 0-6 non può prescindere da riflessioni riguardanti anche l'attuale utilizzo degli edifici scolastici e la sua ottimizzazione, indipendentemente dalla eventuale chiusura di singole sezioni di scuole dell'infanzia.

In particolare, dall'analisi dei dati dell'offerta teorica per la fascia di età 3-5 anni e della domanda, sono emerse situazioni di marcato sottoutilizzo di alcuni edifici scolastici in determinati quartieri della Città in cui il calo demografico appare più significativo e non accenna a diminuire.

La razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici scolastici potrà anche concretizzarsi attraverso un piano pluriennale che preveda:

- l'accorpamento di scuole dell'infanzia statale in un unico plesso laddove le stesse occupino edifici sottoutilizzati;
- la collocazione di scuole dell'infanzia comunale in edifici occupati da scuole dell'infanzia statale, entrambi sottoutilizzati, con contestuale graduale passaggio, ove possibile, delle sezioni comunali allo Stato, attuando un nuovo processo di statizzazione da concordare con l'U.S.R. per il Piemonte;
- la chiusura di scuole dell'infanzia comunale laddove l'offerta pubblica nel medesimo territorio soddisfi la domanda;
- l'attivazione di sezioni primavera in sostituzione delle sezioni di scuola dell'infanzia chiuse anche al fine di consolidare la presenza della Città nei servizi dedicati alla fascia di età 0-3.

E' pertanto necessario per le motivazioni espresse e in base ai criteri e alle modalità indicati nel presente provvedimento procedere alla revisione dell'offerta 3-5 anni per il prossimo anno scolastico 2023/24 e successivi, già attuata con D.G.C. n. 2017 06482, n. 2018 06310 e n. 2019 06029, in modo che l'offerta 3-5 anni sia coerente con la situazione demografica e con la domanda.

Sulla base dei criteri di cui sopra, le scuole in cui ridurre il numero di sezioni saranno individuate

dal direttore del Dipartimento Servizi Educativi, con propria determinazione, prima dell'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2023/24, e prima di ogni anno scolastico interessato, previa informazione alle organizzazioni sindacali, come previsto dall'art. 2 del Regolamento scuole dell'infanzia comunali n. 341.

A conclusione delle iscrizioni, in base al reale andamento e in considerazione dei criteri sopra illustrati, il direttore del Dipartimento Servizi Educativi potrà disporre la chiusura di ulteriori sezioni.

Inoltre si dà atto che verrà preservata la sperimentazione di "Poli per l'infanzia" che accolgono bambini e bambine da 3 mesi a 6 anni nel quadro di uno stesso percorso educativo, ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e considerata la possibilità di estendere la sperimentazione ad altre scuole anche nell'ottica di un utilizzo ottimale e appropriato degli edifici scolastici.

Per quanto sopra esposto si dà atto che il presente provvedimento è coerente con le "Linee di indirizzo per un nuovo sistema integrato dei servizi per l'infanzia", approvate dal Consiglio Comunale il 9 dicembre 2019 con deliberazione (mecc. 2019 05431/007), di cui vengono pertanto confermati gli indirizzi attuativi.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1) di procedere alla revisione della rete delle scuole dell'infanzia comunali e alla regolazione della relativa offerta di posti, per i motivi indicati nella narrativa che qui si richiama integralmente, riducendo il numero di sezioni per l'anno scolastico 2023/24 e successivi sulla base dei seguenti criteri e avendo cura di garantire la continuità di sede ai bambini e alle bambine già iscritti:

- individuazione delle scuole comunali con almeno 10 posti disponibili, laddove per posto disponibile si intende il posto vuoto successivamente alla conclusione della fase di accettazione delle domande presentate nei termini;
- individuazione delle scuole comunali con almeno 10 posti disponibili che hanno nelle vicinanze (distanza massima di circa 1 km) scuole infanzia comunali e/o statali con posti disponibili;
- individuazione delle scuole comunali con almeno 5 posti disponibili che hanno nelle vicinanze (distanza massima di circa 1 km) scuole statali con almeno 10 posti disponibili;

2) di dare atto che verrà preservata la sperimentazione di "Poli per l'infanzia" che accolgono bambini e bambine da 3 mesi a 6 anni nel quadro di uno stesso percorso educativo, ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e considerata la possibilità di estendere la sperimentazione ad altre scuole anche nell'ottica di un utilizzo ottimale e appropriato degli edifici scolastici;

3) di dare atto che le scuole in cui ridurre il numero di sezioni saranno individuate dal direttore del

Dipartimento Servizi Educativi con propria determinazione prima dell'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2023/24, e prima di ogni anno scolastico interessato, previa informazione alle organizzazioni sindacali, come previsto dall'art. 2 del Regolamento scuole dell'infanzia comunali n. 341;

4) di stabilire che a conclusione delle iscrizioni, in base al reale andamento e in considerazione dei criteri sopra illustrati, il direttore del Dipartimento Servizi Educativi potrà disporre la chiusura di ulteriori sezioni;

5) di stabilire che la revisione dell'offerta dovrà tener conto dell'ottimale utilizzo degli edifici scolastici, che potrà anche concretizzarsi attraverso un piano pluriennale che preveda: l'accorpamento di scuole dell'infanzia statale in un unico plesso laddove le stesse occupino edifici sottoutilizzati; la collocazione di scuole dell'infanzia comunale in edifici occupati da scuole dell'infanzia statale, entrambi sottoutilizzati, con contestuale graduale passaggio, ove possibile, delle sezioni comunali allo Stato, attuando un nuovo processo di statizzazione da concordare con l'U.S.R. per il Piemonte; la chiusura di scuole dell'infanzia comunale laddove l'offerta pubblica nel medesimo territorio soddisfi la domanda; l'attivazione di sezioni primavera in sostituzione delle sezioni di scuola dell'infanzia chiuse anche al fine di consolidare la presenza della Città nei servizi dedicati alla fascia di età 0-3;

6) di dare atto che il presente provvedimento è coerente con le "Linee di indirizzo per un nuovo sistema integrato dei servizi per l'infanzia", approvate dal Consiglio Comunale il 9 dicembre 2019 con deliberazione n. mecc. 2019 05431/007, di cui vengono pertanto confermati gli indirizzi attuativi;

7) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata (all. 1);

8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di adottare in tempo utile per le iscrizioni la determina di cui al punto 3.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Carlotta Salerno

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Enrico Bayma

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO

LA SEGRETARIA GENERALE

Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-809-2022-All_1-All_1.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento